



INVITO AL CINEMA

22^a EDIZIONE

MAGNIFICA PRESENZA è un gioco di specchi tra presente e passato, tra finzione e realtà; una dichiarazione d'amore per il cinema e soprattutto per gli attori. Una favola che rende omaggio a decine di film del passato (da *"Fantasmi a Roma"* di Antonio Pietrangeli del 1961 a *"Il sesto senso"* e *"The Others"*, solo per restare in area soprannaturale) che testimonia l'innamoramento del regista italo-turco Ferzan Ozpetek per i suoi interpreti, i quali lo ricambiano di uguale amore.

Pietro Ponte (un "magnifico" *Elio Germano*), 28 anni, arriva a Roma dalla Sicilia con un unico grande sogno: fare l'attore. Tra un provino e l'altro, sbarca il lunario sfornando cornetti tutte le notti. E' un ragazzo timido e solitario; l'unica compagnia è quella della cugina Maria (un'esilarante *Paola Minaccioni*), apprendista avvocato dalla vita sentimentale molto piena. Dividono provvisoriamente lo stesso appartamento, legati da un rapporto di amore e odio, in una quotidianità che fa scintille. Un giorno Pietro trova, finalmente, una casa tutta per sé: un appartamento d'epoca, dotato di un fascino particolare. Entusiasta della casa (e di una vita ancora tutta da realizzare), si accorge molto presto di non essere solo e di condividere il suo spazio con misteriosi inquilini che 'appaiono' e 'scompaiono'. Le 'presenze' sono ombre di attori di un'altra epoca e di un'altra storia: i membri della compagnia teatrale *"Apollonio"*, famosi negli anni del fascismo. In quell'appartamento si erano nascosti per sfuggire alla polizia del regime (gli attori collaboravano con la Resistenza) e lì avevano trovato la morte. Nessuno dei fantasmi è consapevole di essere tale, crede anzi di vivere ancora nel 1943 (data della loro scomparsa) e di aver trovato in Pietro la persona che permetterà loro di fuggire. Prigionieri del passato, la compagnia chiede a Pietro di aiutarli a recuperare la libertà perduta...

Avevamo lasciato Ozpetek con quella scena magnifica in cui, in un misto di nostalgia e felicità, i personaggi della storia si accomiatavano dal pubblico sulle note musicali di un ballo che, nell'armonia dei suoi gesti, ricomponeva in maniera ideale la frattura tra passato e presente. Un finale, quello di *"Mine vaganti"* ("2011"), che sintetizzava felicemente la vena poetica del regista italo-turco. La stessa vena poetica che ritroviamo ora in **MAGNIFICA PRESENZA** (titolo che gioca sulla reciproca scoperta di esistenze capaci di comprendere e modificare la vita degli altri), film in cui c'è dentro di tutto: i "sei personaggi in cerca d'autore" di Luigi Pirandello, gli "spiriti allegri" di Noel Coward, la guerra, le divine anni Quaranta, Patty Pravo e perfino un po' di Anna Frank.

MAGNIFICA PRESENZA è il nono film di Ferzan Ozpetek, dopo *"Le fate ignoranti"* (2001), *"Cuore sacro"* (2005), *"Saturno contro"* (2007), solo per citare i più noti. Grazie ad una storia che alterna comico e drammatico e fonde i temi a lui più cari (magia, memoria, ambiguità sessuale, morte, nostalgia), questa sua ultima pellicola è un omaggio alla rappresentazione scenica (*"solo l'Arte sopravvive"* dice Anna Proclemer nel racconto) che ripropone il tema della vita come arte dell'incontro. Ozpetek era già andato a ritroso nel tempo in *"La finestra di fronte"* (2003), dove veniva evocato il tragico destino degli ebrei romani rastrellati dai nazisti il 16 Ottobre 1943. Qui infonde alla sua storia il fuoco divorante di una passione che viene da lontano, che culmina in un teatro (il Valle occupato di Roma), simbolo della lotta contro una politica miope che aiuta le banche e chiude i teatri. **MAGNIFICA PRESENZA** vanta un cast eccezionale. Oltre agli attori già citati ricordiamo *Margherita Buy*, *Beppe Fiorello*, *Vittoria Puccini*, *Andrea Bosca* e la straordinaria partecipazione di *Anna Proclemer*.

Ha scritto Maurizio Porro (*"Il Corriere della Sera"*): *"MAGNIFICA PRESENZA è la summa di Ozpetek. Una storia paranormale dai molti echi pirandelliani (realtà o finzione) che cita il Tram di Tennessee Williams, aggiunge un transgender e perde nel racconto le fila psicologiche dello strepitoso Elio Germano. Ma la magnifica presenza è Anna Proclemer: quando arriva si capisce cosa sia veramente un'attrice..."*.

MAGNIFICA PRESENZA ha avuto 8 candidature ai David di Donatello 2012, tra le maggiori categorie.

MAGNIFICA PRESENZA sarà presentato **Martedì 6 Novembre**, nell'ambito della 22^a Edizione della Rassegna cinematografica *"Invito al cinema"*, presso il Cinema Astoria di Anzio agli orari:
18,00 – 20,15 – 22,30.
a cura del cineclub "La Dolce Vita"